

COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI DELLE STRADE COMUNALI DA PARTE DEGLI UTENTI DEL SOTTOSUOLO

Approvato con deliberazione del consiglio comunale n° 3 del 12.03.2007

CAPO 1

NORME GENERALI

Art. 1 – Applicazione

Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi da parte di Società/Enti erogatori di pubblici servizi e privati sui sedimi delle vie, strade, piazze e marciapiedi di proprietà del Comune di Trequanda.

Art. 2 – Autorizzazioni, cauzioni, e attività di manomissione.

Gli utenti del sottosuolo prima dell'inizio di qualunque attività (escluse le emergenze) dovranno ottenere tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione dei lavori ed assolto il pagamento del canone di occupazione Suolo Pubblico per le eventuali aree di cantiere relative all'esecuzione dei lavori e di ripristino.

La domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico dovrà essere presentata compilando l'apposito modello da ritirare presso l'Ufficio Tecnico comunale in ogni sua parte e dovrà essere corredata da progetto opportunamente quotato e, per la posa di nuovi impianti, dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti.

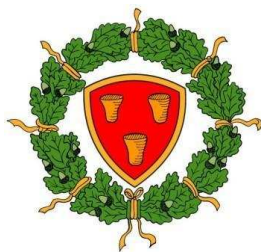
Per gli interventi di manomissione di suolo pubblico è fatto obbligo alle Società/Enti erogatori di pubblici servizi e ai privati prestare un deposito cauzionale, a garanzia degli adempimenti di ripristino delle sedi viarie interessate dai lavori di scavo. L'ammontare del deposito cauzionale, da quantificarsi in relazione all'estensione dell'area pubblica complessiva interessata dall'intervento di scavo, come risultante dal progetto allegato alla domanda e dalla tipologia di pavimentazione è stabilito sulla base di apposito computo metrico estimativo allegato alla documentazione progettuale, redatto tenuto presenti le disposizioni relative ai ripristini di cui ai successivi articoli 5, 6 e 7.

Il deposito cauzionale deve essere prestato in contanti o polizza fidejussoria, prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio che dovrà prevedere il termine per l'intervento di ripristino viario definito, e sarà svincolato al rilascio del collaudo delle opere eseguite.

Nel caso di fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati questa dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La durata della fideiussione dovrà superare di 90 giorni quella prevista per l'esecuzione dei lavori.

Il rispetto degli obblighi previsti nel provvedimento di autorizzazione e nel presente regolamento costituirà oggetto di verifica tecnica in contraddittorio con l'impresa e condizione liberatoria per lo svincolo del deposito cauzionale da effettuare entro 10 gg. dall'esito favorevole della verifica.

Ove il suddetto termine non sia rispettato e non sia stata richiesta proroga, ovvero sia accertata un'esecuzione in termini dei lavori di sistemazione viaria non definitiva ed a perfetta regola d'arte, il Comune di Trequanda procederà all'incameramento del deposito cauzionale, previa contestazione in contraddittorio, ed all'intervento sostitutivo



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

conseguente, fatta salva ogni eventuale azione risarcitoria conseguente per vizi esecutivi direttamente riconducibili ai lavori autorizzati.

In mancanza della prestazione del deposito cauzionale nessuna autorizzazione potrà essere rilasciata.

Entro il mese di febbraio di ogni anno gli utenti dovranno consegnare al Comune i programmi annuali di intervento con la puntuale indicazione delle tempistiche degli interventi comprensivi dell'eventuali interferenze con la viabilità, che verranno esaminati e valutati dai tecnici comunali preposti per la relativa approvazione.

Gli allacciamenti alle utenze non sono assoggettabili a programmi annuali.

Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto, i concessionari dovranno prendere preventivi accordi con l'Ente interessato.

Prima di dare inizio ai lavori il concessionario dovrà dare relativa comunicazione agli uffici competenti (Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare, Polizia Municipale) che coordinano le attività con le altre presenti sul territorio al fine da arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza.

Ad esclusione dei casi di intervento di somma urgenza indifferibili e non programmabili, se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati e per i quali il Comune aveva a suo tempo comunicato ai Concessionari la natura dell'intervento e la richiesta di rinnovo degli impianti obsoleti, l'autorizzazione di scavo potrà essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità.

Prima di iniziare la manomissione sia per la posa di nuovi impianti, sia per la riparazione di impianti già esistenti, dovrà essere presentata al Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare una richiesta di autorizzazione alla manomissione suolo pubblico, come da modello predefinito, completa di tutti i dati richiesti. In particolare dovrà essere indicato l'inizio e la fine della manomissione e del ripristino stradale.

In base alla richiesta anzidetta il Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare rilascerà relativo atto autorizzatorio.

Per i guasti la comunicazione potrà avvenire dopo l'intervento; si dovrà comunque informare, appena possibile il Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare.

Il Concessionario dovrà fornire a proprie spese un rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

Ogni richiesta di autorizzazione dovrà essere corredata di una "corografia" formato A4 in scala opportuna con evidenziato in colore, il tracciato e/o le buche oggetto dell'intervento.

Prima di iniziare i lavori se ne dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo e del Sottosuolo e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti.

L'effettivo inizio dei lavori dovrà essere comunicato a mezzo fax o via e-mail. Da tale data decorrerà il tempo previsto sulla richiesta. Il giorno di inizio lavori dovrà essere effettuato sopralluogo congiunto dell'impresa e del tecnico comunale, al fine di prendere visione dello stato dei luoghi prima di iniziare i lavori di manomissione.

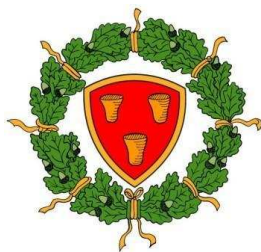
Alla fine di ogni anno, ciascun concessionario dovrà fornire un elaborato grafico, sia in versione cartacea, sia in formato digitale dwg o dxf, con l'esatta indicazione delle modifiche di tracciato dei rispettivi sottoservizi possibilmente quotate rispetto ai più prossimi punti fissi rilevabili.

Se la manomissione interessa sedimi privati, dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione ai proprietari del suolo.

Il ripristino dovrà essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario secondo le norme tecniche esecutive previste negli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento.

Per quanto riguarda gli interventi indifferibili ed urgenti, il concessionario potrà operare anche in assenza di autorizzazione. Per casi indifferibili ed urgenti si intendono gli interventi la cui mancata tempestiva realizzazione metta a repentaglio l'incolumità pubblica e/o sia foriera di danni da improvvisa interruzione del servizio erogato. In ogni caso, dovrà dare immediata comunicazione dell'intervento a mezzo fax o via e-mail al Comando di Polizia Municipale ed al Servizio Gestione Tecnica del Patrimonio Immobiliare compilando in ogni sua parte l'apposito modulo.

L'Amministrazione comunale rilascerà in tali casi un'autorizzazione a posteriori. Il concessionario dovrà comunque attenersi a quanto previsto dal presente Regolamento nei Capi 2, 3, 4 e 5.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

CAPO 2

NORME TECNICHE

Art. 3 – Disposizioni di carattere generale

I lavori dovranno iniziare ed essere condotti secondo le tempistiche concordate con il Comune ed indicate sull'autorizzazione di manomissione; dovranno inoltre essere svolti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale. I lavori dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie "opere generali" (OG) e/o categorie di "opere specializzate" (OS) o comunque in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti od emanandi provvedimenti legislativi. Tali imprese dovranno applicare il CCNL previsti per i rispettivi comparti e dovranno adempiere regolarmente alle incombenze previste in materia di previdenza ed assicurazione.

Con l'inizio dei lavori di manomissione il concessionario comunica l'esatto nominativo della/e ditta/e esecutrice dei lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, Cassa Edile, della/e medesima/e, nonché produce documentazione attestante la regolarità contributiva dell'Impresa/e, rilasciata dai suddetti istituti.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta a cura e sotto la responsabilità del Concessionario idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso ed i ripari della zona stradale in cui viene effettuato l'intervento secondo i disposti del D.lvo 30/04/92 n° 285 "Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16/12/92 n° 492 "Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 settembre 1996, n° 610 e s.m.i., riportante altresì gli estremi dell'autorizzazione.

Ciascuna Società/Ente in quanto committente dei lavori dovrà attenersi ai disposti del D.Lvo 494/96 e le indicazioni imposte dal proprio responsabile della sicurezza.

I segnali ed i ripari, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello delle dimensioni minime di 70 x 100 cm, portante l'indicazione: "LAVORI PER CONTO DI", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società per conto della quale sono eseguiti i lavori.

Il Concessionario, durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo, dovrà tracciare e mantenere ben visibile sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diametro cm. 20, utilizzando le seguenti colorazioni:

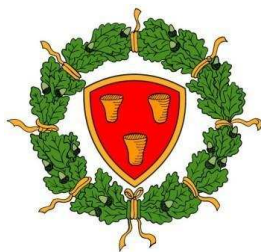
- Colore giallo per GAS;
- Colore rosso per ENEL;
- Colore blu per TELECOM;
- Colore verde per ACQUEDOTTO;

Qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste al successivo art. 11.

Dovranno altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi.

I lavori relativi ad ogni singolo intervento, ripristino definitivo compreso, dovranno essere ultimati entro il tempo indicato nell'autorizzazione alla manomissione di cui all'art. 2.

Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo verranno applicate le sanzioni previste al successivo art. 11.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Le manomissioni dovranno essere eseguite a tratti di lunghezza concordata con i tecnici della Comune, di norma ogni richiesta non potrà superare 500 mq. o lunghezza di 300 mt. . Casi particolare saranno valutati di volta in volta dal Servizio gestione del Patrimonio Immobiliare.

Qualora i guasti o le fughe di fluidi interessino improvvisamente i sedimi stradali, ogni intervento provvisorio di sicurezza alla viabilità pubblica e privata compete esclusivamente ai Concessionari che dovranno intervenire nel modo più sollecito. A tale scopo questi devono comunicare i numeri telefonici di pronto intervento alle centrali operative di VV.UU. e VV.F. o altro al fine di poter essere reperibili in qualsiasi momento.

Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai Concessionari.

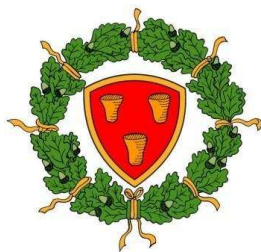
Se i sedimi di un tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più committenti, questi dovranno eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvederà a concordare con le società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali sedi viarie ridotte ecc.), l'Amministrazione può chiedere orari particolari di intervento secondo le esigenze. Inoltre la realizzazione di alcuni interventi di manomissione può essere richiesta nei giorni festivi. In entrambi i casi sarà data comunicazione preventiva alle OO.SS. Provinciali di categoria.

Art. 4 – Disposizioni tecniche per le manomissioni.

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati ;
- b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo ;
- c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con la opportuna segnaletica.
Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Concessionario, presso il Magazzino Comunale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Concessionario; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione.
In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli) nella loro originaria posizione.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Le pavimentazioni in pietra dovranno essere rimosse a mano e i basoli laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

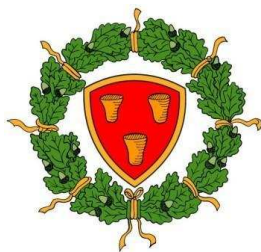
Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il Concessionario sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura;

- d) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovrà essere cura del Concessionario di non arrecare danni alle alberate stesse;
- e) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga ;
- f) La quota superiore di eventuali solette, di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal Comune;
- g) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai Concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo, microtunneling, ecc.).
- h) Salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto.
- i) In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Art. 5 – Disposizioni tecniche per la colmatare degli scavi.

La colmatare degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal Concessionario, dovrà essere fatto completamente con misto granulare di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 60 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati dal Comune.
Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei.
Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica *autorizzata ai sensi di legge a ricevere tali rifiuti*.
E' in facoltà del Comune richiedere e/o del Concessionario proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune medesimo.
Nel caso necessiti il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito uno strato superficiale di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.).
Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite dal Comune prima dell'esecuzione dei lavori.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

- b) Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmatarea degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5. Detta colmatarea degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal Concessionario medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo nei modi previsti all'articolo 6.
- c) Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovranno contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.
- d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale comunale; il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso dal Comune ed eseguire i lavori a regola d'arte.
In ogni caso il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una ripartizione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque.
Nel caso di tubazioni private si dovrà informare la proprietà dello stabile.
Qualora venissero denunciate anche dopo parecchio tempo infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del Concessionario titolare della manomissione.

Art. 6 – Disposizioni generali per l'esecuzione dei ripristini definitivi.

I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità delle Società ed Enti utenti del sottosuolo, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico e dovranno compiersi entro i termini di scadenza previsti dall'autorizzazione. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie di opere generali OG3 (strade, autostrade, ecc) in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti od emanandi provvedimenti legislativi.

Le seguenti prescrizioni, oltre a particolari indicazioni, riportate sull'autorizzazione alla manomissione dai tecnici preposti, dovranno essere integralmente rispettate.

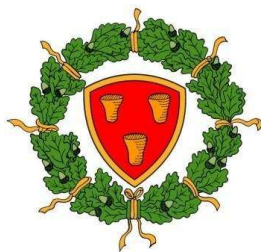
Le superfici stradali oggetto di manomissione si possono dividere in due gruppi:

- pavimentazioni in pietra o in elementi autobloccanti in cemento (masselli, cubetti, lastre);
- pavimentazioni in manto bituminoso o qualunque altro tipo di pavimentazione;

Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada, nel caso di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti, sono strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicarne l'effetto mentre per il ripristino della fondazione stradale dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite di volta in volta dal Responsabile dell'Area tecnica;

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

- strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre due mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

Il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri avverrà con le seguenti modalità:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata -
- nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale ;
- nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 .

Il ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri avverrà con le seguenti modalità:

- nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata ;
- nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) ;
- nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata ;
- nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia ;
- nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia .
- nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico .

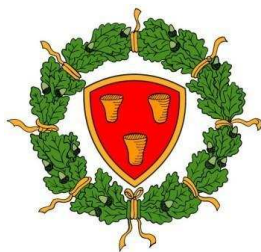
Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo dovranno essere ripristinati secondo i seguenti criteri:

- la misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo mentre le dimensioni del piano di calpestio dovranno essere estese fino a precedenti manomissioni o elementi delimitazione, chiusini, ecc.
- nel caso in cui la larghezza complessiva del marciapiede sia inferiore o uguale a ml.1,50 dovrà essere ripristinato l'intero manto bituminoso.

Art. 7 – Prescrizioni tecniche particolari circa l'esecuzione dei ripristini.

I ripristini dovranno essere realizzati, anche secondo le eventuali indicazioni impartite dal Comune, ed eseguiti a perfetta regola d'arte.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

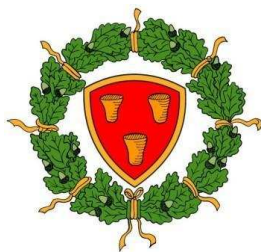
Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse e rispetti le norme dimensionali richiamate nel precedente art. 6.

Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoli, guide, ecc.).

Il ripristino delle sedi pedonali dovrà avvenire secondo le tipologie e con i materiali indicati dal Comune ; particolare attenzione si dovrà porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide,) che, se smossi durante la manomissione dovranno essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc.

La rimozione degli elementi lapidei o cls di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa.

Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme in corso. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

CAPO 3

RESPONSABILITA'

Art. 8 – Consegna delle aree e ripresa in carico da parte del Comune. - Responsabilità

La Società/Ente o privato concessionario deve comunicare al Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare anche a mezzo fax o via e-mail l'effettiva data di inizio lavori. La predetta comunicazione deve far riferimento alla relativa autorizzazione e pertanto in essa dovranno essere richiamati i dati relativi al numero di protocollo ed alla data di rilascio dell'autorizzazione stessa.

Dalla data di inizio i sedimi sono in carico all'utente e rimarranno fino alla riconsegna al Comune dopo la certificazione di regolare esecuzione di cui all'art. 9.

Durante questo periodo i sedimi stradali oggetto della manomissione e relativo ripristino sono in carico manutentivo ai concessionari in quanto committenti dei lavori.

Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di consegna e un anno dopo la ripresa in carico da parte della Città sono esclusivamente attribuibili al Concessionario.

Il Comune non ha responsabilità alcuna sia del rispetto delle leggi anti-infortunistiche e sui cantieri mobili (494/96) sia delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell'opera: tali responsabilità ricadono esclusivamente sul Concessionario.

Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del Suolo Pubblico e della esecuzione dell'opera ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

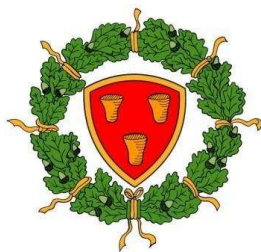
Art. 9 – Collaudi - Accettazione

Al completamento dei lavori di ripristino definitivo l'Ente/Società dovrà, mediante raccomandata AR diretta all'Ufficio Tecnico - Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare mediante fax o via e-mail con apposito modello a disposizione presso l'Ufficio Tecnico, comunicare l'avvenuta effettuazione del ripristino definitivo e richiedere l'effettuazione di sopralluogo congiunto per la verifica ed il collaudo degli stessi.

Il Comune di Trequanda dovrà provvedere alla verifica di conformità entro il termine massimo di trenta giorni dalla data della richiesta. In caso di contestazioni, farà fede la data del timbro postale, o in caso di comunicazione fax, della data di ricevimento del fax, o in caso di comunicazioni e-mail la data di ricevimento. Decorso tale termine senza pronunciamento alcuno da parte del Comune, la verifica si intenderà conclusa con giudizio attestante la conformità dei lavori di ripristino, ed il Comune dovrà svincolare il deposito cauzionale di cui all'art. 2b. Il deposito cauzionale potrà essere svincolato entro il termine di dieci giorni dall'esito favorevole della verifica, compiuta dal Comune di Trequanda, circa la conformità dei lavori di ripristino della pavimentazione manomessa.

Nel caso di verifica conclusasi con un giudizio di non conformità o di parziale non conformità o di il Comune di Trequanda potrà incamerare la parte di cauzione prestata per il lavoro di ripristino giudicato non conforme (in funzione del numero di metri quadri interessati dall'intervento di manomissione e della natura della pavimentazione manomessa).

Il Comune prima di prendere in carico i sedimi potrà comunque richiedere al concessionario prove di collaudo (carotaggi, prove su piastra, prove sui materiali, ecc.) nei particolari casi che riterrà opportuno.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Capo 4

VERIFICHE E SANZIONI

Art. 10 – Azione di verifica.

Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento. Il personale tecnico comunale, qualora verificasse la non osservanza delle prescrizioni indicate nell'atto autorizzatorio, o una cattiva esecuzione dei lavori, potrà sospendere gli stessi con effetto immediato. La sospensione risulterà da apposito verbale.

L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora anche se dopo tale data, si verificassero dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà far ripristinare le parti non regolamentate eseguite dal Concessionario o in caso di inadempienza, da propria Ditta appaltatrice con l'addebito delle relative spese.

Art. 11– Sanzioni e Penali

Fatte salve le sanzioni previste dalla Legge, di competenza degli Enti preposti, l'inosservanza di quanto previsto dall'Art. 3 comma 1, relativamente all'affidamento dei lavori di tipo stradale ad imprese diverse da quelle segnalate darà luogo ad una penalità di €. 500,00 ed alla sospensione immediata dei lavori.

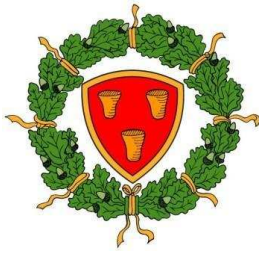
La regolarizzazione della procedura, con conseguente comunicazione al Comune degli avvenuti adempimenti previsti all'art. 3 comma 1, dovrà avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi trascorsi i quali la concessione s'intende revocata.

Nel caso in cui gli scavi aperti a seguito della sospensione o della revoca, creino pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro esecuzione addebitandone i costi al Concessionario oltre ad una penale del 20% sull'importo dei lavori.

Qualora l'Ente/società non ottemperasse a quanto previsto all'art. 3 comma 7 verrà applicata una penale di €. 250,00 con l'obbligo per il Concessionario di eseguire immediatamente la segnatura.

Ogni inosservanza alle norme e prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori darà luogo ad una penalità variabile da 500,00 a 2.500,00 Euro in ragione della natura, gravità della violazione e disagio procurato, ad insindacabile giudizio dei tecnici preposti dalla Civica Amministrazione anche su segnalazione, a mezzo verbale, da parte del Corpo di Polizia Municipale.

La penalità sarà addebitata al concessionario e sarà corredata dalla prescrizione di termini temporali per la regolarizzazione delle situazioni di anomalia riscontrate. Il mancato rispetto dei suddetti comporterà la reiterazione della penalità.



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

CAPO 5

NORME PARTICOLARI E TRANSITORIE

Art. 12 – Norme particolari per le manomissioni e il ripristino.

Per tutti i soggetti diversi dai grandi utenti valgono le norme descritte nel presente regolamento ad eccezione delle seguenti precisazioni.

Il ripristino definitivo del Suolo Pubblico manomesso verrà eseguito direttamente dal Comune con imprese appaltatrici delle opere di manutenzione ordinaria ed addebitato al richiedente.

La contabilizzazione dei lavori di ripristino sarà effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare, previo rilievo delle misure in contraddittorio con un incaricato del richiedente stesso, con applicazione dei prezzi vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori di ripristino.

Oltre all'importo del ripristino come sopra ottenuto verranno applicate le tariffe di cui al Capo 4.

L'importo complessivo dei lavori e della tariffazione sarà direttamente liquidato al Comune dal richiedente.

Art. 13– Applicazione e regime transitorio.

Il presente regolamento entra in vigore nel mese successivo dalla data della sua approvazione e sarà applicato a tutte le manomissioni ancora da autorizzare.